



ARKISTUDIO
SOCIETA' DI PROGETTAZIONE s.r.l.

VERCELLI - Via Viganotti, 2
tel.: 0161259088 - fax.: 0161602132
e-mail: info@arkistudio.eu
www.arkistudio.eu

AMMINISTRATORE E DIRETTORE TECNICO

TULLIO TOSELLI

ARCHITETTO
N. 72 ORDINE ARCHITETTI
DI VERCELLI

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI



COMUNE DI:
SALUGGIA

**VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE ex art. 17, commi 5,6,7 della L.R.56/77
AMBITO AIA2 POLO TECNOLOGICO SORIN**

NUMERO: 256

COMMITTENTE:

COMUNE DI SALUGGIA
piazza Municipio n°15 - 13040 (Vercelli)

FASE PROGETTUALE:

PROGETTO PRELIMINARE

TIPOLOGIA:

STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE

ELABORATO:

**DOCUMENTO TECNICO
DI VERIFICA PREVENTIVA**

TAVOLA:

DTVP

SCALA:

AGG. CARTOGRAFICO:

N° EDIZIONE	REDAZIONE		VERIFICA		VALIDAZIONE		CONSEGNA
	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:
PRIMA EDIZIONE	08/11/2024	G.G.	08/11/2024	T.T.	08/11/2024	T.T.	NOVEMBRE 2024
SECONDA EDIZIONE							
TERZA EDIZIONE							
QUARTA EDIZIONE							

PATH:	256 Saluggia Variante parziale PRGC 2024\VERIFICATO	FILE:	Testal.dwg verifica ambientale.docx	LAYOUT:	DTVP
PATH:	256 Saluggia Variante parziale PRGC 2024\USCITA\PDF	FILE:	DTVP		

Approvato con delibera di C.C. n°

. in data

Il Responsabile del Procedimento Geom. Ombretta Peroglio

Il Sindaco

Il Segretario Comunale



SOMMARIO

<u>1.</u>	INTRODUZIONE	2
<u>2.</u>	RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	3
<u>3.</u>	ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DELLA VARANTE PARZIALE DI PIANO E DEL RAPPORTO CON EVENTUALI ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI	3
<u>4.</u>	INTERFERENZE AMBIENTALI CON AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA	6
<u>5.</u>	ANALISI DEGLI IMPATTI PIU' SIGNIFICATIVI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	6
<u>6.</u>	ALTERNATIVE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE	9
<u>7.</u>	SINTESI FINALE	9
<u>8.</u>	CONCLUSIONI	10

1. INTRODUZIONE

La Variante proposta al P.R.G.C. ai sensi dell'Art. 17, comma 5 della legge urbanistica regionale n.56/77 così come modificata dalle leggi n.3/2013, n.17/2013 e n. 3/2015 è definita come variante parziale.

Il comma 8 dell'art. 17 della legge richiede in generale che le varianti parziali siano sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica; nel comma 9 del medesimo articolo così come modificato dalla legge regionale n.17 del 12 agosto 2013 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013" si prevedono i casi di esclusione dal processo di valutazione riducendone la casistica prevista dalla legge n. 3/2013 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia".

Nel nostro caso la variante parziale non rientra nei casi di esclusione.

La presente relazione costituisce il documento tecnico di verifica di assoggettabilità a V.A.S. per il quale i criteri ed i contenuti da evidenziare sono definiti nell'allegato I del D.Lgs. n. 4/2008 correttivo del d.Lgs. 152/2006, come segue:

- a. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**
 - a) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - b) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - c) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - d) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
 - e) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
- b. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**
 - a) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - b) carattere cumulativo degli impatti;
 - c) natura transfrontaliera degli impatti;
 - d) rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - e) entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - f) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - g) impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

I principali riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali per la Valutazione Ambientale Strategica risultano essere i seguenti:

- Direttiva Europea 2001/42/CE concernente la “valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull’ambiente”
- Codice Ambiente D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II Titolo II (D.Lgs. 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale”)
- Legge Regionale Piemonte 40/1998 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”
- D.G.R. 09.06.2008, n. 12-8931 ”Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi”
- Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. “Tutela ed uso del suolo”, modificata con la LR n. 3 del 25.03.2013 e LR n.17 del 12 agosto 2013.
- DGR n.25-2977 del 29/02/2016 “Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).”

Come previsto dall’art. 12 del D.Lgs. 4/2008, per taluni Piani/Programmi può essere attivata la verifica di assoggettabilità del Piano/Programma al procedimento di VAS.

Come specificato dettagliatamente nell’Allegato I alla DGR n.25-2977 del 29/02/2016, tale verifica può essere effettuata “in maniera contestuale”. Vale a dire che la procedura “prevede l’integrazione dello svolgimento della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, da svolgere contemporaneamente alla fase di pubblicazione ai fini urbanistici. Tale schema consente una gestione ottimale dei tempi del processo di valutazione e approvazione;”

La fase di verifica preventiva di assoggettabilità è preordinata ad accertare la probabilità di effetti significativi sull’ambiente dovuti all’attuazione delle previsioni di Piano in riferimento ai criteri individuati per la verifica preventiva nell’Allegato II alla Direttiva 2001/42/CE, ripresi nell’Allegato I al D.Lgs. 4/2008 precedentemente richiamato.

3. ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DELLA VARANTE PARZIALE DI PIANO E DEL RAPPORTO CON EVENTUALI ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI

Il comune di Saluggia è collocato nel quadrante ovest della provincia di Vercelli. Dista circa 35 km da Vercelli, 12 km da Chivasso e conta 3.800 abitanti (dato febbraio 2024), si estende per 31,60 kmq e confina con i comuni di Cigliano, Crescentino, Lamporo, Livorno Ferraris, Rondissone, Torrazza Piemonte e Verolengo.

Il territorio comunale è collocato nella pianura sulla sinistra idrografica della Dora Baltea; la quota più bassa si tocca nella parte orientale del comune, dove si scende sotto i 170 m s.l.m., mentre il centro del paese è situato a 195 metri di altezza.

Il comune di Saluggia è dotato di PRGC approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.16-2813 del 18/1/2016.

In seguito sono state approvate:

Variante Parziale 01/2018 approvata con Deliberazione del C.C. 31 del 27/09/2018,

Varianti parziali per la realizzazione di opere pubbliche.

La Variante propone di apportare una variante parziale all'Allegato A delle Norme di Attuazione nella scheda di prescrizione normativa specifica dell'ambito di trasformazione industriale ed artigianale "Polo Tecnologico SORIN" AIA2.

In particolare l'ambito, per le sue caratteristiche, è individuato come "Ambito di Riordino" e nelle modalità di intervento è previsto e normato il trasferimento degli specifici indici urbanistici Ut tra due aree anche non confinanti tramite Permesso di Costruire al fine di rendere le indicazioni operative più coerenti con lo stato dei luoghi e con lo sviluppo dei programmi industriali in corso.

La variante parziale non interferisce con altri piani o programmi sovraordinati.

La trasposizione nel Piano Regolatore di quanto descritto non comporta la predisposizione di modifiche cartografiche ma una variante normativa della scheda AIA2.

Nel prosieguo si provvede dunque ad esaminare gli interventi ammessi valutandoli secondo criteri di carattere paesistico – ambientale fornendo in tal modo informazioni utili per tali analisi ed indispensabili per pervenire ad un giudizio sulla variante.

Proposta di variante (d)

Oggetto: variante normativa riferita all'Allegato A delle Norme di Attuazione nella scheda di prescrizione normativa specifica dell'ambito di trasformazione industriale ed artigianale "Polo Tecnologico SORIN" AIA2.



Localizzazione dell'area, destinazione d'uso e stato ambientale

Localizzazione: zona sud dell'abitato di Saluggia

Destinazione vigente: Aree industriali e/o artigianali di riordino da attrezzare e Aree attrezzate di nuovo impianto

Destinazione in variante: Aree industriali e/o artigianali di riordino da attrezzare e Aree attrezzate di nuovo impianto

Tipologia opere realizzabili in variante: individuazione Ambito di Riordino con possibilità trasferimento degli specifici indici urbanistici tra aree con destinazione industriale anche non confinanti

Classificazione geologica: confermata Classe IIIb2 di pericolosità geomorfologica

Classificazione acustica: confermata vigente classe VI

Vincoli, istituti di tutela e regime urbanistico: l'area non ricade in ambiti soggetti a vincoli paesaggistico ambientali ne all'interno del perimetro di area di tutela archeologica ne all'interno del perimetro del nucleo di antica formazione.

Pressioni ambientali: la variante non determina modifica alle pressioni ambientali

4. INTERFERENZE AMBIENTALI CON AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA

Il contesto in cui si applicano le indicazioni descritte della Variante è caratterizzato da un ambito a destinazione industriale (AIA2) con assenza di aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica.

Non sono, inoltre, presenti aree di pregio o votate alla protezione delle specie animali e degli habitat (Zone di Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria).

5. ANALISI DEGLI IMPATTI PIU' SIGNIFICATIVI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Sono trattati, nella tabella seguente, i prevedibili impatti che potrebbero essere indotti, sulle varie componenti ambientali, dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano, considerando le azioni che le opere, previste e possibili, potranno determinare sulle componenti ambientali

Si richiamano, innanzi tutto le azioni della Variante di Piano:





apportare una variante parziale all'Allegato A delle Norme di Attuazione nella scheda di prescrizione normativa specifica dell'ambito di trasformazione industriale ed artigianale "Polo Tecnologico SORIN" AIA2.

In particolare l'ambito, per le sue caratteristiche, è individuato come "Ambito di Riordino" e nelle modalità di intervento è previsto e normato il trasferimento degli specifici indici urbanistici Ut tra due aree anche non confinanti tramite Permesso di Costruire al fine di rendere le indicazioni operative più coerenti con lo stato dei luoghi e con lo sviluppo dei programmi industriali in corso.

Si analizzano le possibili pressioni aggiuntive che la Variante comporta tramite una tabella, incrociando appunto le azioni con le componenti ambientali.

Ad ogni incrocio viene assegnato un colore e un punteggio che serviranno ad aggregare i singoli impatti in aree tematiche per la successiva valutazione complessiva.

La classificazione è la seguente:

Punteggio assegnato	Colore assegnato	Tipologia dell'impatto
+1		IMPATTO POSITIVO
-1		IMPATTO NEGATIVO
0		IMPATTO NEUTRO
0		IMPATTO NON CORRELATO ALL'AZIONE

Le pressioni considerate nell'analisi sono le seguenti:

1. Atmosfera

- emissioni inquinanti da traffico in atmosfera
- emissioni di altro tipo

2. Acque

- inquinamento delle acque
- alterazione assetto/regime idrologico

3. Suolo

- consumo di suolo
- contaminazione suolo
- modifica permeabilità

4. Ecosistemi

- perdita di specie
- alterazione biodiversità e perdita di habitat
- frammentazione ecosistemica

5. Paesaggio / Tessuto urbano

- modifiche all'"aspetto urbano"
- modifica dello skyline
- effetti sul patrimonio storico architettonico

6. Agenti fisici

- emissioni acustiche
- emissioni elettromagnetiche
- produzione vibrazioni

7. Rifiuti

- produzione di rifiuti

8. Energia

- consumo di energia e di risorse

9. Salute umana

- effetti sulla salute umana

10. Società

- opportunità economiche
- occupazione

AZIONI

a	variante normativa riferita all'area industriale ed artigianale AIA2 "Polo tecnologico Sorin", individuata come Ambito di Riordino.	PRESSIONI POSSIBILI											
		Occupazione	0	0	3	0	1	0	1	0	1	1	2
		Opportunità economiche										1	1
		Consumo risorse										1	
		Effetti sulla salute umana								0			
		Produzione di rifiuti							1				
		Produzione vibrazioni						0	0				
		Emissioni elettromagnetiche						0	0				
		Emissioni acustiche						0	0				
		Effetti sul patrimonio storico architettonico					0						
		Modifiche dello skyline					1						
		Modifiche dell'aspetto urbano					0						
		Frammentazione ecosistema				0							
		Alterazione biodiversità e perdita di habitat				0	0						
		Perdita di specie				0							
		Modifica permeabilità			1	1							
		Contaminazione suolo			1	1							
		Consumo suolo			1	1							
		Alterazione assetto regime idrologico		0	0								
		Inquinamento delle acque		0									
		Emissioni di altro tipo	0	0									
		Emissioni inquinanti da traffico in atmosfera	0										
		ARIA											
		ACQUA											
		SUOLO											
		ECOSISTEMI											
		PAESAGGIO/TESSUTO URBANO											
		AGENTI FISICI											
		RIFIUTI											
		SALUTE											
		ENERGIA											
		SOCIETA'											

Dall'analisi svolta si possono trarre le seguenti conclusioni.

- la variante è esclusivamente riferita ad aspetti procedurali autorizzativi per l'attuazione di un'area con destinazione produttiva prevista dal PRGC vigente e, pertanto, non si configura una modifica dell'attuale pressione sull'ambiente determinata dal Piano vigente ma si può determinare un effetto positivo per lo sviluppo in ampliamento delle attività insediate e quindi sulle opportunità di sviluppo produttivo e, conseguentemente, sull'occupazione.

6. ALTERNATIVE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE

La variante in oggetto presenta la caratteristica di essere una variante parziale molto limitata prevalentemente di assestamento di condizioni d'uso esistenti, non di sanatorie, e, pertanto, non è considerabile l'ipotesi di stesura di alternative, sia che esse si riferiscano a scenari alternativi, sia che si consideri la non approvazione della delibera stessa (alternativa "zero").

7. SINTESI FINALE

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

a. In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	Il programma - variante del P.R.G., stabilisce il quadro urbanistico e normativo di riferimento per l'attuazione a carico dei soggetti attuatori, previo ottenimento di successivi titoli autorizzativi, delle opere e degli interventi in esso previsti.
b. In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati.	La variante parziale del PRG vigente non influenza i piani ed i programmi gerarchicamente sovraordinati.
c. Pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.	Il processo di formazione della variante di Piano è supportato, nei limiti oggettivi delle caratteristiche dimensionali ed operative della variante stessa, dalle prescrizioni mitigative già inserite nella normativa del Piano.
d. Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.	Non si evidenziano problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.
e. Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	Non rilevante

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

a. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	Non rilevati per la loro scarsa incidenza.
b. Carattere cumulativo degli impatti;	No
c. Natura transfrontaliera degli impatti;	No
d. Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	No
e. Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	No
f. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,	Le aree non sono interessate da speciali caratteristiche naturali o elementi significativi del patrimonio culturale
del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;	No
g. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	No

8. CONCLUSIONI

In base a quanto esposto nei punti precedenti si propone di non assoggettare a VAS la Variante Parziale del PRGC ritenendo che non sussistano i presupposti per ricorrere a tale procedura allo stato dell'attuale definizione urbanistica.